

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00405728
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Donnino/ Crocifissione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero (ex)

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale di S. Matteo

LDCU - Indirizzo Piazza San Matteo in Soarta, 1

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale di S. Matteo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1685

INVD - Data NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCD - Denominazione	San Giusto in Cannicci
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1395/ 1397
PRDU - Data uscita	1569
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	San Marco alle Cappelle
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1395
DTSF - A	1397
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Taddeo di Bartolo
AUTA - Dati anagrafici	1362 ca./ 1422
AUTH - Sigla per citazione	00050072
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	57
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune di oro in prossimità degli archetti della cornice. Lacune di colore nella parte inferiore della Crocifissione

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La tavola è dipinta su due lati: è dunque una bandinella processionale. Su entrambe le facce è conservata la cornice, che nella parte superiore forma tre archetti a sesto acuto, ai lati presenta due colonnine tortili che poggiano su due lesene.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: (recto) San Donnino; flagellanti; uomo morso da un cane; (verso) Cristo Crocifisso; Marie; Madonna; Maddalena; San Giovanni; soldati.

NSC - Notizie storico-critiche

La bandinella proviene dalla compagnia di San Donnino, la cui chiesa fu fondata nel XIII secolo da un monaco cistercense nella giurisdizione parrocchiale di San Paolo a Ripa d'Arno; nel 1252 i frati di San Donnino decisero di spostare il loro convento, costruendolo presso la parrocchia di San Giusto in Cannicci, senza chiedere il permesso all'abate di San Paolo: ciò fece sorgere una lunga contesa - scandita in due fasi (1252-6; 1309-11) - che si concluse nel 1311 col riconoscimento dell'autorità del monastero di San Paolo. Alla fine del XV secolo il convento di San Donnino; infine nel 1569 i Cappuccini s'insediarono nella Chiesa e Convento di San Donnino (Stiaffini 1983). Dunque la bandinella rimase nella chiesa di San Giusto fino al momento della soppressione della confraternita; quindi passò nella Chiesa di San Marco alle Cappelle, nella cui sagrestia la ritrovò Igino Supino, che la depositò nel Museo Civico; in seguito, siccome il parroco di San Marco richiese la restituzione del dipinto, il Comune di Pisa lo acquistò permettendo in tal modo che restasse nel museo (Bellini Pietri 1906). L'attribuzione a Taddeo di Bartolo risale al Supino (1894) e a Bellini Pietri (1906), ed è stata unanimemente accolta dalla critica; il dipinto è databile nel 1395 o nel 1397, anni in cui l'artista è documentato a Pisa. La bandinella raffigura su una faccia San Donnino, martire di Fidenza, assiso su un trono decorato con un prezioso drappo. Il Santo indossa una tunica turchina decorata con motivi in oro, sul quale porta un manto rosso, fermato sulla spalla destra da una serie di bottoni ed ornato, lungo i bordi, con un gallone d'oro riccamente decorato. Egli tiene nelle mani la palma, simbolo del martirio, e un calice. Ai suoi piedi, in ginocchio e in atto di pregare, sono rappresentati a destra un gruppo di figure incappucciate e col saio bianco, che sono i membri di una confraternita di flagellanti, e a sinistra un uomo, con una tunica rossa senza cappuccio, assalito da un cane che gli morde il collo. Quest'ultima scena si riferisce ad una leggenda secondo cui il Santo guarì un uomo morso da un cane idrofobo, offrendogli - dopo aver invocato il Signore - un calice da lui benedetto, contenente acqua e vino. L'altra faccia della bandinella rappresenta la Crocifissione senza i due ladroni; numerosi personaggi assistono all'evento, tra cui in secondo piano due gruppi di cavalieri: questa particolarità iconografica si riscontra nel pulpito del Duomo di Pisa di Giovanni Pisano (1302-10); cavalieri compaiono anche nella Crocifissione affrescata da Pietro Lorenzetti nella Basilica inferiore di San Francesco (secondo decennio del XIV secolo) ad Assisi e in quella dipinta da Lippo Memmi nella Collegiata di San Gimignano (Symonides, 1965). Molti personaggi hanno tratti fisiognomici mongoli e sono abbigliati secondo una moda orientale: tale motivo si ritrova nella Crocifissione affrescata (1366-8) da Andrea di Bonaiuti nel Cappellone degli Spagnoli in Santa Maria Novella a Firenze. Come attesta la Cronaca del convento domenicano di Santa Caterina a Pisa, in quel tempo alcuni prelati domenicani pisani furono nominati

vescovi in Persia: il che attesta l'esistenza di rapporti tra la città e il mondo orientale. Dal punto di vista stilistico il pittore mostra una propensione per gli effetti di preziosità, che convive con un'attenzione alla resa dei volumi a cui s'aggiunge un gusto lineare che si manifesta soprattutto nelle eleganti cadenze dei drappi; d'altro canto nella Crocifissione è evidente uno stile analitico, che tende a soffermarsi sui dettagli. Per tali aspetti Taddeo trasse ispirazione dal grande pittore gotico Simone Martini (Siena 1284 ca.-Avignone 1344), da Barnaba da Modena (attivo a Genova nella seconda metà del XIV secolo) e da Pietro di Puccio da Orvieto (seconda metà XIV secolo) (Savettieri 1999).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo nazionale di San Matteo
CDGI - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta n. 1, Pisa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 74039
FTAT - Note	Recto (San Donnino)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 74040
FTAT - Note	Verso (Crocifissione)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Supino B.I.
BIBD - Anno di edizione	1894
BIBN - V., pp., nn.	pp. 68-9

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellini Pietri A.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBN - V., pp., nn.	p. 126, n. 22

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vigni G.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBN - V., pp., nn.	p. 63

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 60-61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 104
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Savettieri C.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	pp. 34-35
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Stiaffini, D.
BIBD - Anno di edizione	1983-4
BIBN - V., pp., nn.	pp. 277-8
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Tesori d'arte sacra a Pisa nel Trecento
MSTL - Luogo	Unna, Schloss Cappenberg
MSTD - Data	1999
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Savettieri C.
FUR - Funzionario responsabile	Burrese M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ramaci S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)